

l'importo preteso dall'Inps, pari alla somma che l'Istituto previdenziale riceverebbe dalla società alla quale sono stati ceduti i crediti, e che permetta ai contribuenti di pagare il loro debito in forma rateale nell'arco di un quinquennio. (4-00203)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 25 maggio 2001 Alejandra Bonafini, figlia della Presidente dell'Associazione delle *Madres di Plaza de Mayo*, Hebe de Bonafini è stata aggredita in casa a La Plata in Argentina;

gli assalitori, presentatisi come operai della compagnia telefonica, l'hanno torturata per quasi un'ora;

Alejandra Bonafini, che ha già perduto due fratelli e una cognata rapiti dagli squadroni della morte della dittatura argentina, circa sei anni fa era sfuggita ad un inseguimento che solo fortunatamente non si è rivelato fatale;

il nuovo episodio crea allarme perché le offese e gli attentati ai danni dell'Associazione delle Madri dei 30.000 *desaparecidos* non erano ancora giunte a questo livello di gravità —:

se, come Ministro degli esteri di un Paese particolarmente sensibile al rispetto dei diritti umani, intenda condannare l'episodio del quale è stata vittima Alejandra Bonafini;

come intenda attivarsi affinché le aderenti all'associazione delle *Madres* possano svolgere la loro attività in piena libertà;

se intenda esprimere al Governo dell'Argentina le preoccupazioni di un Paese

amico circa l'episodio citato o se intenda esprimere alle autorità argentine la condanna del nostro Paese. (4-00206)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

JANNONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

gli amministratori di Castro e Lovere, comuni facenti parte della circoscrizione Lombardia 2 (Provincia di Bergamo), nel mese di marzo del corrente anno hanno avuto modo di apprendere dai tecnici della società « Elettra Gll Spa » della volontà di realizzare un progetto di una centrale « a turbogas » della potenza di 380 megawatt, la cui localizzazione sarebbe prevista presso gli stabilimenti della « Lucchini Siderurgica », insistenti sul territorio di Lovere e confinanti con il comune di Castro;

la fondatezza del progetto è stata altresì confermata da una lettera inviata al comune di Lovere dal Ministero dell'ambiente che, in ottemperanza all'istruttoria tecnica cui sovrintende, ha formulato la richiesta di nomina — da effettuarsi da parte della stessa amministrazione comunale di Lovere — di un esperto da inserire nella commissione designata per valutare l'impatto ambientale dell'insediamento;

l'ubicazione della centrale verrebbe a situarsi in un'area attigua a numerose abitazioni, nei pressi di un campo sportivo, vicino ad una chiesa e ad altri insediamenti di carattere turistico-ricreativo, in una zona fortemente urbanizzata e contestualizzata in un ecosistema particolarmente delicato;

l'area destinata all'insediamento, inoltre, è strettamente attigua ad un complesso turistico realizzato recentemente con l'obiettivo, perseguito ormai da anni dalle istituzioni locali (comune di Lovere, Comunità Montana Alto Sebino) e sovra-

comunali (regione Lombardia ed Unione europea) oltre che da cittadini ed imprenditori privati, di riconvertire la funzionalità delle aree dimesse da siderurgiche a turistiche, ottimizzandole ed armonizzandole con il contesto economico-produttivo della zona;

serissime preoccupazioni, espresse unanimemente dall'assemblea della Comunità Montana Alto Sebino riunitasi in data 8 giugno 2001 e ribadite in medesima forma dal Consiglio Comunale di Lovere nella seduta straordinaria del 15 giugno 2001 si aggiungono, inoltre relativamente all'impatto ambientale prodotto dalla combustione, dal trasporto dell'energia elettrica prodotta, dalle emissioni acustiche ed atmosferiche, dai processi di raffreddamento e dai campi elettromagnetici conseguenti ai processi produttivi;

timori relativi alla sicurezza degli stabilimenti della « Lucchini Siderurgica », ove la centrale dovrebbe sorgere, si sono manifestati dopo che in data 27 giugno 2001 un'esplosione, verificatasi nel reparto di rifusione dell'acciaiera, ha causato il ferimento di due operai e di un tecnico —

se, in considerazione della vocazione turistica della zona, l'autorizzazione alla costruzione ed attivazione di un siffatto impianto possa essere considerata opportuna, se siano state valutate nell'insieme le condizioni di vita dei residenti ed i rischi di possibili danni alla salute dei cittadini, se siano stati esaminati, in tutte le loro componenti — non esclusa quella idrogeologica — l'impatto ambientale ed il mutamento territoriale che ne deriverebbero;

quali parametri e valutazioni i due Ministri interessati dovrebbero stimare nell'ambito delle autorizzazioni e dell'iter tecnico delle concessioni di centrali « a turbogas » relativamente al controllo della sicurezza ambientale, alla salvaguardia del diritto della salute dei cittadini ed alla contestualizzazione del tessuto socio-economico d'appartenenza. (4-00198)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dalla lettura dei quotidiani si è appreso che, a causa di vertenze sindacali e proteste di numerosi lavoratori dipendenti della soprintendenza archeologica di Pompei, che prestano la propria attività dislocati presso vari siti degli « scavi », la nota « città antica » è stata nei giorni scorsi inaccessibile ai numerosi turisti per larga parte della giornata;

prima di poter accedere alle agognate mete archeologiche i turisti hanno dovuto sopportare estenuanti file, sotto il sole caldo sole di luglio, a causa di un ritardo nella apertura dei cancelli di ingresso;

l'episodio non sarebbe neanche isolato ed accidentale, stando a quanto si è appreso, dovendosi inserire in un ben più ampio scenario di proteste e di conseguente paralisi intermittente dei servizi che si trascina da anni senza aver ancora raggiunto una stabile e risolutiva conclusione;

la straordinarietà e la unicità dei siti archeologici di Pompei hanno caratterizzato, da sempre, la notorietà mondiale della città, meta di milioni di turisti che giungono con curiosità ed entusiasmo in uno dei più importanti musei all'aperto del mondo;

la frequenza sempre maggiore di agitazioni e di conseguenti disorganizzazioni si ripercuote in modo preoccupante sulla fruizione del servizio reso ai visitatori nonché sulla immagine turistica internazionale dei noti siti archeologici;

la Soprintendenza archeologica di Pompei, che si trova a fronteggiare le frequenti proteste sindacali, sta vivendo